

LUNEDI' 5 DICEMBRE

In occasione del caminetto sul tema RIFIUTO O ENERGIA? L'ALTRA VITA DI QUELLO CHE BUTTIAMO IN CUCINA, i nostri soci Mariano FARINA e Domenico CAPPOZZO hanno dato un apporto fondamentale all'intervento del relatore, il dr. Claudio IMBOCCIOLI.

Con la citazione di Lavoisier per cui “.....ma tutto si trasforma “ si è sviluppata la serata dal titolo “L'altra vita di quello che buttiamo in cucina”.

L'amico Farina ha sottolineato le problematiche legate alla domanda di energia sempre maggiore per una popolazione in crescita esponenziale, ma soprattutto come il soddisfacimento di questo bisogno attraverso lo sfruttamento di materiali fossili, come finora avvenuto, determini una crescita altrettanto esponenziale di CO2 e conseguentemente dell'effetto serra.

Le conseguenze climatiche sono sotto gli occhi di tutti per cui si impone una drastica revisione della politica energetica.

Su questa nota si è inserito Domenico Cappozzo portando gli intervenuti ad esaminare il concreto utilizzo del rifiuto come attuato con una sua azienda che arriva a produrre energia partendo dagli scarti alimentari ottenendo così una minore quantità da stoccare in discarica ed energia (biogas) pulita da immettere nel circuito urbano.

Il dott. Claudio Imboccioli R&D manager di Pietro Fiorentini SpA ha invece affrontato il tema dell'idrogeno (produzione ed impiego). Alla forte curiosità di tutti per quella che viene considerata l'energia alternativa e del futuro, fa eco la consapevolezza che trattasi di energia che, comunque, discende da processi chimico-fisici per “estrarla” e quindi pur sempre non a costo zero.

L'analisi delle problematiche relative all'utilizzo dell'idrogeno nelle “macchine” e alla sua distribuzione ha messo in luce come sia difficoltoso una virata drastica dal petrolio e come invece sia opportuno una politica che abbracci il più ampio spettro di energie alternative, perché pensando all'idrogeno come la panacea dei problemi energetici del futuro equivale a fare un errore simile a quello di chi un tempo vedeva nel petrolio l'affrancamento dell'inquinamento del carbone.

Con interventi e chiarimenti sullo sviluppo di motori all'idrogeno si è chiusa l'interessante disamina.



LUNEDI' 12 DICEMBRE

Questa serata è stata dedicata ad un momento di riflessione collettiva tra tutti i soci presenti sulla storia del nostro Club: come e perché è stato creato, quali dinamiche ne hanno favorito la crescita e che cosa ci spettiamo per gli anni a venire.

Il Presidente ha dato la parola al socio onorario del Club e pdg Cesare BENEDETTI che unitamente allo stesso presidente ha ricordato la serata nel corso della quale è emersa l'idea della fondazione / istituzione del R.C. Vicenza Nord – Sandrigo. Molto interessante è stata l'esposizione da parte di Cesare BENEDETTI della disciplina alla base della creazione di un nuovo club e, nello specifico, del nostro club: dalla ricerca del Club padrino alle difficoltà materiali nel far partire un nuovo gruppo.

A questo intervento si è unito quello di Alessandro Bregolato che con Antonio Vesco, in quel di San Cassiano hanno dato sviluppo all'idea lanciata da C. Benedetti di far nascere un nuovo club rotary.

I soci storici e primi Presidenti hanno ripercorso, anche con un pizzico di nostalgia, la nascita del club: dalla difficoltà nel reperire una sede a quelle nel creare il fondo da destinare alle attività di service. Ma il denominatore comune di tutti gli interventi è stato l'entusiasmo, il senso di appartenenza e lo spirito di amicizia che ha coeso il gruppo fondatore.

Il Presidente ha poi fatto un giro di opinioni tra tutti i soci che mano a mano nel tempo sono andati ad incrementare il Club: sempre e comunque è emerso l'entusiasmo rispetto ai principi rotariani.

Sono emerse anche preoccupazioni in riferimento al ricambio generazionale, alla necessità di una maggior integrazione tra ROTARY e ROTARACT al fine di consentire una maggiore continuità nell'azione rotariana ed una maggiore coesione dei services tra i due gruppi. Non sono mancati i confronti sulle soluzioni da adottare al fine di cercare una soluzione alle problematiche avanzate nel corso della serata con la conclusione che comunque il Club è vivo, coeso e con voglia di fare per portare avanti le attività per l'attuazione degli scopi sociali.



LUNEDI' 19 DICEMBRE

Nella conviviale prenatalizia con ROTARACT e INNER WHEEL CLUB i Soci del club erano presenti in netta maggioranza: ben 36. Purtroppo il nostro socio onorario Giorgio TASSOITTI era assente per motivi di saluti ma erano presenti già altri due soci onorari, sig.ra Luciana SPEROTTO e Cesare BENEDETTI. Nutrita la presenza dei giovani del ROTARACT, ai quali è spettata l'incombenza dell'organizzazione del ROTABINGO, e delle signore di INNER WHEEL CLUB.

Il nostro socio mons. Francesco GASPARINI ha proposto, come da programma una riflessione sul santo Natale incentrata sulla figura di Erode. Ricca di richiami accertati e di profonda cultura storica, la riflessione di don Francesco traspone la figura dell'Erode del nuovo Testamento nella realtà dei nostri giorni evidenziando come l'individualismo, l'egoismo e la sete di potere e denaro chiuda la porta a Dio e alla salvezza dell'uomo.

Dopo la cena proposta dalla sempre ottima cucina del ristorante LA VENZIANA, allietata dalle musiche dell'ospite Giuliano STIVAN (ex Sindaco di Sandrigo e grande amante della musica oltre che discreto pianista) i ragazzi del ROTARACT hanno dato il via all'evento clou della serata: il ROTABINGO! La generosità dei soci è emersa con tutto lo spirito rotariano: sono stati raccolti ben 2.215 euro da destinare ai bambini in difficoltà senza contare i premi che sono stati messi a disposizione dai soci stessi. Grazie al Presidente e ai Prefetti per l'organizzazione della serata.

